



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

OGGETTO: Vincenzo Pecorella Oli s.a.s. – Integrazione del Decreto n. 71/SRB del 26.03.2009 relativo all'esercizio delle attività di deposito preliminare D15, messa in riserva R13, raggruppamento preliminare D13 e ricondizionamento preliminare D14 di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 nell'impianto di stoccaggio sito in c.da Ciancio nel Comune di Marsala (TP).

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5069 del 19 Luglio 2012 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Marco Lupo;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 34376 del 20/07/2012 con la quale si invitano i Dirigenti di Aree e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l'attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe (nota prot. n. 20945 del 03/05/2012);
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/2003, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTA la Disposizione commissariale (ex OPCM 3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il “Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia”;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la L.R. 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- VISTO il D.M. 17 dicembre 2009 di introduzione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI), pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nel Supplemento Ordinario del 13 gennaio 2010 e ss.mm. e ii.;



- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....”*;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la *“tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”* ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l'ordinanza n. 1004 del 12/11/02 e la successiva n. 421 del 20/04/2004 con le quali la ditta Vincenzo Pecorella è stata autorizzata, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs n.22/97, alla realizzazione ed alla gestione, *nella area sita in Marsala (TP) C.da Ciancio Zona industriale Foglio di mappa n° 232 particella n°320*, di un impianto di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non;
- VISTO il DRS n. 337 del 04 giugno 2002 con cui l'Assessorato Reg.le Territorio ed Ambiente ha rilasciato il giudizio favorevole di impatto ambientale ai sensi del D.P.R. 12.04.1996;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 499 del 26/05/2005, di modifica dell'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 421 del 20/04/2004;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 886 del 08/09/2005 integrativa dell'art. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 421 del 20/04/2004;
- VISTO il Decreto n. 71/SRB del 26.03.2009 dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, relativo all'attività di deposito preliminare D15, messa in riserva R13, raggruppamento preliminare D13 e ricondizionamento preliminare D14 di cui ai punti D15 e R13 degli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 nell'impianto di stoccaggio sito in c.da Ciancio nel Comune di Marsala (TP);
- VISTA l'istanza della Ditta Vincenzo Pecorella Oli s.a.s con sede legale in Palermo via Sidney Sonnino n. 9, assunta al protocollo di questo Ufficio n. 37894 in data 14.08.2012 con la quale è stata richiesta, nel rispetto delle potenzialità e delle fasi di lavorazione autorizzati, l'introduzione dei seguenti codici CER :12 01 01 limatura e trucioli di ferro, 15 01 04 imballaggi metallici, 15 01 02 imballaggi in plastica, 17 02 03 plastica, 12 01 05 limatura e trucioli di plastica, 16 01 19 plastica, nonché l'introduzione della operazione di gestione R12 di cui all'Allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/06;
- VISTA la successiva nota integrativa assunta, al protocollo di questo Ufficio n. 50345 in data 14.11.2012 con la quale la ditta precisa che la richiesta in esame scaturisce dall'intento di eliminare gli stessi codici dall'iscrizione nel registro provinciale delle imprese per la gestione in procedura semplificata dei predetti rifiuti (iscrizione n. 52 registro imprese Provincia regionale di Trapani);
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza, per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria



competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

- CONSIDERATO** che con nota n. 50341/S7 del 04.11.2011 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, ha richiesto al Prefetto di Palermo l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R.252/98 sulla Società in questione;
- CONSIDERATO** che è decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di informativa al Prefetto di Palermo e che quindi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.252/98, si potrà procedere al rilascio del provvedimento in questione anche in assenza delle informazioni prefettizie, fatto salvo il potere dell'Amministrazione di revocarlo qualora successivamente alla scadenza del termine suddetto siano acquisite le informazioni negative del Prefetto;
- VISTO** il Patto di integrità allegato al presente provvedimento sottoscritto dalla società richiedente in data 22.11.2012;
- VISTO** l'articolo 10 e l'articolo 11 comma 3 del D.P.R. 252/98;
- DATO ATTO** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98;
- VISTO** il certificato della Camera di Commercio di Palermo prot. CEW/5480/2012/CPA0004 del 16.03.2012, intestato alla società richiedente, comprensivo del nulla osta di cui all'art.10 della L.31/05/65 n. 575 e successive modificazioni;
- Vista** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa per l'anno 2012, effettuato il 12/12/2012;
- RITENUTO** di poter procedere alle integrazioni del Decreto n. 71/SRB del 26.03.2009 dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, relativo all'attività di deposito preliminare D15, messa in riserva R13, raggruppamento preliminare D13 e ricondizionamento preliminare D14 di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 nell'impianto di stoccaggio sito in c.da Ciancio nel Comune di Marsala (TP) e di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali in vigore anche più restrittive che saranno emanate in attuazione del citato decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii..

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 il Decreto n. 71/SRB del 26.03.2009 dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, relativo all'attività di deposito preliminare D15, messa in riserva R13, raggruppamento preliminare D13 e ricondizionamento preliminare D14 di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 nell'impianto di stoccaggio sito in c.da Ciancio nel Comune di Marsala (TP), già rinnovato a beneficio della Società Vincenzo Pecorella Oli s.a.s per ulteriori anni 10 (dieci) decorrenti dal 30.06.2012, è integrato mediante il recupero dei seguenti nuovi codici CER :**120101** limatura e trucioli di ferro, **150104** imballaggi metallici, **150102** imballaggi in plastica, **170203** plastica, **120105** limatura e trucioli di plastica, **160119** plastica, nonché mediante l'introduzione della operazione R12 di cui all'Allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/06.



I rifiuti in uscita dall'impianto (che non sono prodotti dall'impianto stesso) potranno essere conferiti solo ad impianti che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diverse dalla sola messa in riserva, ovvero ad ulteriori operazioni di smaltimento diverse dal solo deposito preliminare.

ART. 2

Di approvare il Patto di integrità, allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale, intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima in data 22.11.2012 e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione alla data di adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 3

Di dare atto che è stata richiesta al Prefetto di Palermo l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R.252/98 sulla Società in questione.

ART. 4

Di dare atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98.

ART. 5

Rimangono invariati, per quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento, i contenuti del Decreto n. 71/SRB del 26.03.2009 dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque relativi all'attività di gestione.

ART. 6

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, che dovranno essere ottenute ed osservate prima dell'inizio dell'attività.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o di cessione di ramo d'azienda deve essere tempestivamente comunicata all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.

ART. 7

La Provincia regionale di Trapani ed il Comune di Marsala (TP), effettueranno con periodicità, l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza, anche avvalendosi del Arpa S.T. Trapani.

ART. 8

Il versamento della tassa di concessione governativa deve essere effettuato annualmente per ogni anno di validità del provvedimento, con espressa avvertenza che l'efficacia degli atti per i periodi successivi a quello di emanazione è subordinata all'adempimento tributario.



ART. 9

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 10

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla ditta, al Comune di Marsala (TP), alla Provincia Regionale di Trapani, all'A.R.P.A. Sicilia, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trapani, alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto ed all' U.R.P. per la pubblicazione sul sito di questo Dipartimento.

Palermo, li

08 GEN. 2013

Il Responsabile dell'istruttoria

(Arch. Giuseppe Giarratana)

Il Dirigente della U.O. 1

(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)

M. Gabriella Corleo

Il Dirigente Responsabile

Servizio 7 – Autorizzazioni

(Dr. Antonio Patella)



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL' ENERGIA

E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

PATTO DI INTEGRITA'

parte integrante e sostanziale del D.D.S. n. ⁸...del ^{8/01/13}...avente ad oggetto: Società Pecorella Oli s.a.s. - autorizzazione ex art. 208 del dlgs. n. 152/06 per "Integrazione del Decreto n. 71/SRB del 26.03.2009 dell' Agenzia regionale dell' acqua e dei rifiuti relativo all' esercizio delle attività di deposito preliminare D15, messa in riserva R13, raggruppamento preliminare D13 e ricondizionamento preliminare D14 di cui ai punti D15 e R13 degli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 nell' impianto di stoccaggio sito in c.da Ciancio nel Comune di Marsala (TP)".

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

e

la Società Pecorella Oli s.a.s. (di seguito "Società") con sede legale in Palermo Via Sidney Sonnino n° 9, partita IVA 05149040825, iscritta al Registro delle Imprese al n. 05149040825, in persona del Sig. Torretta Salvatore, nato a Piazza Armerina (EN) il 16/07/1942, in qualità di **Rappresentante legale**, munito dei relativi poteri di firma.

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell' Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si

possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche; per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità (di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo");

Considerato che

ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativi e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela-tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue :

Art. 1

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e della **Società Pecorella Oli s.a.s.** interessata al rilascio di provvedimento autorizzativo di **“Integrazione del Decreto n. 71/SRB del 26.03.2009 dell’Agenzia regionale dell’acqua e dei rifiuti relativo all’esercizio delle attività di deposito preliminare D15, messa in riserva R13, raggruppamento preliminare D13 e ricondizionamento preliminare D14 di cui ai punti D15 e R13 degli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 nell’impianto di stoccaggio sito in c.da Ciancio nel Comune di Marsala (TP)”** a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l’espreso impegno anti-corrruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna a rendere pubblici, con la massima solerzia e celerità, i dati più rilevanti riguardanti le autorizzazioni, nonché i criteri di scelta e la loro applicazione ai casi particolari.

Art. 4

La Società si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione; denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese impegnate nelle cosiddette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di

bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardanie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998, nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata oppure abilitata oppure concessa apposite clausole che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al presente Protocollo, e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e che le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo, oppure abilitativo, oppure concessorio nei confronti del subentrante.

Art. 5

La Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento

dell'Acqua e dei Rifiuti revocherà il provvedimento autorizzativi, oppure abilitativo, oppure concessorio di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

Art. 6

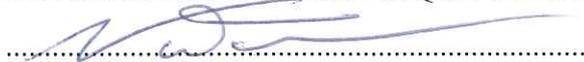
La Società è consapevole che la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto si avvarrà della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 7

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività autorizzata, oppure abilitata, oppure concessa con il provvedimento di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

DIPARTIMENTO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE


.....


.....

Il sottoscritto TORNETTA SALVATORE, quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.

PECORELLA, li 22 / 11 / 2012

TIMBRO DELLA DITTA
FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE


.....
VINCENZO PECORELLA OLI s.r.l.
L'Amministratore

